SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA "G.DANZETTA"

P.T.O.F.

2022/2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2023/24

INDICE DEL DOCUMENTO

Definizione del P.T.O.F. ……... pag. 3

Cenni storici sulle origini della scuola …… pag. 3

Identità e mission della scuola…… pag. 4

Informazioni sulla scuola e dati generali …… pag. 4

Lettura del territorio …… pag. 5

Analisi dei bisogni …… pag. 6

Organizzazione risorse e gestione……..……..……..……..…… pag 7

Funzioni organizzative e gestionali…… pag 10

Linee guida dei percorsi educativo-didattici ……..……..……..……. pag 11

Campi di esperienza……...……..……..……..……..…… pag 12

Progetti di ampliamento……..……..……..……..……..……..…… pag 13

Progetto annuale "Educazione ambientale e sviluppo sostenibile"……..…….. pag 14

Progetto lettura "Tante storie, tanti libri" …..……..……..……. ……..…..…… pag 21

Progetto orto didattico "Dalla terra alla..tavola"……..……..……..……..……..…….. pag 22

Progetto accoglienza …… pag 23

Progetto I.R.C …….. pag 24

Progetto L2……. pag 25

Progetto "Crescere con la musica"……..……..……..……..…… pag 27

Progetto Sezione Primavera……..……..……..……..……..……..……..……..…… pag 28

Progetto Continuità Sez.Primavera—Sc: Infanzia. …..……..……..……..……..……..……. pag 29

Il benessere psicologico a scuola ..……..……..…… pag 30

Principi ispiratori……..… pag 31

Finalità dell'offerta formativa……..……..…… pag 32

Inclusione scolastica …… pag 32

Organizzazione del contesto educativo …… pag 33

La dimensione religiosa del bambino……..……..…… pag 33

Continuità educativa……..…… pag 34

Autovalutazione……..…… pag 35

Interventi di miglioramento……..……..……..……..……..……..…….. pag 35

Orario della giornata scolastica……..……..……..……..……..……..……. pag 36

Festività..……..……..……..……..……..…… pag 36

Incontri continuità e programmazione ……..……..……..……..…. pag 37

Aspetti organizzativi …… pag 37

Flessibilità organizzativa ……..…… pag 37

Formazione e aggiornamento …… pag 37

Libertà d'insegnamento …… pag 37

Area educativa e didattica…….. pag 37

Valutazione del progetto. Allegati …… pag 38

DEFINIZIONE DEL P.T.O.F.

Con la Legge 107/2015 viene introdotto il P.T.O.F. (Piano triennale dell'offerta formativa), il documento di pianificazione didattica e programmatica della scuola in cui sono delineati, con previsione triennale, le proposte educative, i percorsi didattici, le scelte organizzative ed operative, i servizi, le procedure di valutazione e i risultati ottenuti.
Consente quindi di comunicare e comprendere l'offerta formativa della scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.
Il documento è stato elaborato dal Collegio dei docenti e strutturato in modo da adeguarsi nel tempo attraverso l'aggiornamento delle sue parti.
Il documento può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

BISOGNI FORMATIVI DEL TRIENNIO

-Identità
-Autonomia
-Sicurezza
-Convivenza civile
-Conoscenza della realtà fisica e sociale
-Comunicazione ed interazione con coetanei, adulti e mondo circostante.

CENNI STORICI SULLE ORIGINI DELLA SCUOLA

Dallo "Statuto Organico e Regolamento Interno".
Art.1.- E' istituito a Magione, Prov.di Perugia, un Asilo Infantile dal titolo: "Giuseppe Danzetta".
Esso trae la sua origine dall'Opera degli Amministratori della Congregazione di carità di Magione che col concorso del Governo e del Municipio di Magione, e con capitali di spettanza dell'O.P. Maria S.S. delle Grazie nonché dell'O.P. Petroni, provvidamente trasformati, ne formarono il primo patrimonio, ne fecero costruire apposito edificio e intesero quindi alla costituzione della rendita necessaria al funzionamento dell'ente. A ciò concorsero anche i lasciti di Giuseppe Danzetta e di Luigi Menchini, i proventi di una fiera di beneficenza, iniziata nel 1904 dalla Nobil Donna Marchesa Margherita Pandolfi-Massini-Nicolai, nonché i proventi di una seconda fiera di beneficenza indetta nel 1913 dalla stessa Nobile Signora e dalle Signore Nera Galgani-Rinaldi e Assuntina Pannilunghi Dominici
Da documenti relativi ai diversi anni scolastici emerge che "l'asilo" aveva soprattutto finalità assistenziali:i bambini provenienti da famiglie economicamente disagiate non
pagavano la retta, gli altri pagavano rette proporzionali alle condizioni economiche.
Al mantenimento della scuola contribuivano il Comune, " i sussidi" del Ministero
dell'istruzione e le offerte da parte di benefattori.

Molti magionesi, ormai anziani, che hanno frequentato "l'asilo", ne ricordano le maestre, le suore e le diverse collocazioni.
E' stata infatti l'unica struttura operante nel Comune per molti decenni, fino all'istituzione delle scuole statali, che risale agli anni '70.
Nel corso degli anni da modello assistenziale ha veicolato un'identità pedagogico-didattica, conservando la specificità della proposta culturale di scuola cattolica, caratterizzata da un Progetto Educativo che si ispira ai principi cristiani.

IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola "G.Danzetta" non ha scopi di lucro.
Oggi, oltre al personale docente e non docente, regolato da un contratto F.I.S.M., vi operano collaboratori sensibili ai problemi educativi che offrono volontariamente il loro servizio occupandosi, a seconda delle loro competenze, dei diversi aspetti gestionali che una scuola oggi comporta, dal pedagogico all'amministrativo, al lavoro di segreteria. E' un impegno sociale volto a mantenere salda l'identità conquistata e consolidata nel tempo e a sostenere un'istituzione fortemente radicata nella realtà locale.
La scuola concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di socializzazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita e di relazione, garantiti dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.
La scuola s'impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa conseguire il successo formativo, favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità, l'acquisizione delle competenze sociali e culturali.
E' una scuola d'ispirazione cristiana, con un progetto educativo basato sui valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo e sulla centralità della persona umana, promuove ed afferma la tutela dei diritti e il rispetto dell'integrità di ogni bambino, per concorrere alla formazione completa ed equilibrata di ciascuno.

INFORMAZIONI SULLA SCUOLA E DATI GENERALI

Scuola dell'Infanzia paritaria "Giuseppe Danzetta"

Viale Risorgimento n.10

06063 Magione (Perugia)

Codice fiscale: 80009950546

La scuola dell'Infanzia "Giuseppe Danzetta" è scuola paritaria (Legge 10/03/2000 n.62) facendo quindi parte del sistema nazionale d'istruzione, gode diritti e doveri pari alle istituzioni scolastiche operanti nel territorio.
Ne consegue una migliore qualità dell'offerta formativa e dei servizi, per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e alle attese delle famiglie

Anno scolastico 2023-2024

Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. PRIMAVERA
10	18	16	20

Sezioni: 3 + 1 Sezione Primavera
Docenti: N.4
Educatrici: N.3
Religiose: N.2
Orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 (orario anticipato) alle ore 17:30 (orario posticipato).
Dalle ore 07:30 alle ore 09:00 l'accoglienza è affidata al personale religioso,
a due maestre e a due assistenti.

LETTURA DEL TERRITORIO

Il bacino di utenza della nostra scuola interessa il paese di Magione ed alcune frazioni limitrofe servite dal trasporto scolastico.
Magione è ubicata su una collina a poca distanza dalla sponda orientale del Trasimeno. Alcune frazioni sorgono sulla zona collinare, altre sulla fascia costiera.
L'Oasi La Valle è la parte naturalistica più interessante del lago in quanto, con le sue acque basse e gli estesi canneti, è tappa importante di sosta e nidificazione di varie specie di uccelli lungo le principali rotte migratorie.
Da segnalare anche alcuni borghi tipici del territorio: Montecolognola, Monte del Lago, San Savino, Monte Sperello.
Il tessuto sociale del territorio è caratterizzato dalla continua trasformazione di valori e modelli di vita, dovuti ai mezzi di comunicazione di massa, ai nuovi mezzi d'informazione ed alle situazioni di convivenza multiculturale e multietnica.
La nostra scuola è aperta a tutti, nella consapevolezza che questi mutamenti determinano condizioni complesse, ma rendono la comunità più "ricca di potenzialità e di opportunità di sviluppo".
La scuola desidera essere per il territorio punto di riferimento, garantire un servizio di qualità e collaborare con tutte le risorse ed agenzie presenti.
La Scuola dell'Infanzia come "primo segmento di formazione di base" viene vista con crescente interesse da parte di pedagogisti e studiosi di psicologia dell'età evolutiva; essa assume un ruolo importante, ma non unico e non primario, nella formazione del bambino, perciò la processualità dell'educazione necessita del raccordo tra scuola e famiglia, tra scuola e società, tra scuola dell'Infanzia/ asilo-nido / scuola Primaria.
La Sezione Primavera, rivolta ai bambini dai 24 mesi ai 36 mesi, trova la sua collocazione nella struttura della scuola dell' Infanzia, come contesto educativo e proponente.
Questo servizio si propone di rispondere ai bisogni delle famiglie, rilevati nella realtà locale e di favorire la continuità del percorso formativo.
La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale, stabilisce rapporti con:

- **Parrocchia**, partecipando e proponendo momenti d'incontro nelle varie manifestazioni religiose.
- **Amministrazione comunale**, con la quale ha stipulato una convenzione.
- **Scuola Primaria**, con il progetto continuità
- **Pro Loco ed altre associazioni locali** (Olivagando, Infiorata, Laboratorio Magione, Casa Serena).
- **Associazione "Rolando Ferri"**, partecipando al concorso annuale "Espressivamente" ed ai corsi di formazione proposti.
- **Misericordia.**
- **Distretto socio sanitario.**
- **Biblioteca Comunale.**

ANALISI DEI BISOGNI

L'attenzione ai bambini e l'analisi dei bisogni delle componenti educative rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del PTOF e consentono di garantire un efficiente controllo dei processi ed un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

Bisogni dei bambini.

° accoglienza

° valorizzazione delle attitudini personali

° punti di riferimento stabili sia per quanto riguarda l'ambiente che le persone

° un ambiente capace di ascoltarli per consentire loro di essere compresi nei reali bisogni

° un contesto strutturale di socializzazione, conversazione e dialogo nel rispetto delle regole

° rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento

° valorizzazione delle attitudini personali

° gratificazione dei risultati ottenuti

Bisogni delle famiglie

La scuola, consapevole del primario ruolo educativo delle famiglie, accompagna il percorso di crescita dei loro bambini in maniera condivisa, individuando i loro bisogni:

° consapevolezza del loro ruolo insostituibile

° collaborazione e scambio costruttivo

° informazione sulle attività didattico-pedagogiche

° coerenza educativa scuola-famiglia,frutto di dialogo e collaborazione

° conoscenza dell'organizzazione della scuola

° un ambiente sereno, sicuro e rispettoso che garantisca un'adeguata formazione dei bambini

° insegnanti professionalmente preparati e disponibili al dialogo

° assicurare agli alunni la continuità educativo-didattica

° incontri programmati che tengano conto anche delle loro esigenze

° efficiente servizio mensa

Bisogni delle insegnanti

Premesso che le insegnanti garantiscono ai bambini e alle famiglie un contesto professionale fondato sulla formazione e sull'aggiornamento, necessitano dei seguenti bisogni:

° formazione relativamente alle aree:
  metodologico-didattica
  psicopedagogico-relazionale
  progettazione

° costruzione di un gruppo di lavoro basato su rapporti sereni

° confronto e scambio nell'ambito del team

° collaborazione fattiva con le famiglie

° coerenza educativa scuola-famiglia

Bisogni del territorio

° servizio formativo al passo con i tempi

° funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione ed integrazione

° collaborazione con le istituzioni e le agenzie educative

° favorire le esigenze lavorative delle famiglie

° conoscere e vivere il territorio attraverso la partecipazione a manifestazioni ed eventi.

° promuovere il dialogo tra culture diverse.

ORGANIZZAZIONE RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione della scuola in questo anno scolastico è stata fortemente influenzata dell' emergenza epidemiologica da Sars Covid 19.
Le regole per il contenimento del contagio stabiliscono per la scuola dell'Infanzia di mantenere i gruppi classe ben definiti, pertanto non sono previsti momenti di interclasse, dal momento dell'ingresso fino all'uscita ogni sezione è affidata al proprio personale di riferimento.

Spazi

Nella nostra scuola particolare importanza viene data agli spazi e alla loro organizzazione. Lo spazio ha varie funzioni::
-opportunità di vivere in un ambiente che trasmetta tranquillità e sicurezza
-realizzazione di un ambiente accogliente ed accurato, espressione delle scelte educative della scuola
-organizzazione degli spazi in modo da favorire l'esperienza educativa, la curiosità, l'esplorazione, la socialità.

Spazi della scuola

° **ingresso-** Ogni sezione ha un suo ingresso, la sezione Primavera entra dall'ingresso principale mentre le altre sezioni dalla portafinestra di ogni aula,

° **corridoio-** spazio per depositare giacchetti e zainetti;

° **N.4 aule per le sezioni**- spazi privilegiati per lo sviluppo delle competenze cognitive che rappresentano un punto di riferimento per i bambini;

° **salone polifunzionale-** sala da pranzo e spazio riservato ad esperienze di tipo laboratoriale

° **cucina interna e dispensa**

° **segreteria-** riservata alla parte amministrativa della scuola;

° **servizi igienici-** spazi strutturati perché il bambino possa vivere le routine che gli trasmettano la stessa sicurezza degli ambienti domestici;

° **dormitorio**- spazio riservato alla sezione Pulcini per il riposo quotidiano.

° **spazio esterno-** ampio giardino per il gioco libero ed organizzato ed un spazio sul retro per l'orto didattico.

Il tempo scuola

Nella scuola il tempo costituisce i ritmi, i periodi dinamici, gli stadi evolutivi su cui collocare una corretta idea di crescita dei bambini.
"Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata,di giocare, di esplorare, di parlare, di capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta"(Indicazioni 2012).
Per consentire al bambino di acquisire una certa ciclicità del tempo e di conseguenza una maggiore sicurezza personale, la giornata scolastica prevede la scansione di alcune attività ripetute quotidianamente (accoglienza, merenda, attività didattica, pranzo, gioco, laboratori pomeridiani, merenda, uscita).
Ai fini dell'organizzazione dei tempi è necessario considerare anche l'organizzazione familiare con incidenza del lavoro femminile, la presenza di famiglie nucleari, le esigenze del mondo del lavoro.
L'ingresso anticipato e l'uscita posticipata vengono incontro alle esigenze lavorative dei genitori. Per quanto riguarda l'attività didattica è necessario pianificare i tempi in
modo da seguire il ritmo che ogni apprendimento richiede e rispettare i ritmi di crescita di ogni bambino.

Criteri di formazione delle sezioni

Le sezioni rappresentano unità di aggregazione degli alunni aperti alla socializzazione
ed allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze.
Le sezioni sono omogenee per fascia di età; nei laboratori i bambini lavorano a livello d'intersezione, l'eterogeneità, infatti, consente di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante situazioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato.

Risorse umane

Organigramma

Legale Rappresentante

Coordinatrice didattica

Collegio Docenti

Personale Ausiliario

Organi collegiali

Assemblee d'Istituto.

Consiglio di gestione

Consiglio di intersezione

Collegio docenti

Assemblee di sezione.

Risorse economiche

*Quote delle famiglie

* Contributi comunali e regionali

*Contributi Ministeriali

*Offerte di benefattori

*Eventuali sponsorizzazioni e sottoscrizioni

*Proventi del mercatino natalizio e di altre eventuali iniziative.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Fiduciaria e referente di gruppo

Conti Alessandra (Doc.)

Responsabile Progetto IRC

Suor Caroline

Gestione ingressi - Accoglienza

Maestra Valentina Dentini
Suor Angela
Patricia Arricobene (non Doc.)

Gestione uscite posticipate
Suor Caroline
Anna Berioli (non Doc.)

Referente progetto continuità Scuola Primaria
Alessandra Conti (Doc)

Responsabile Primo Soccorso

E.Stathoulias (Doc.)
P. Arricobene (non Doc.)

Responsabile sicurezza

E.Stathoulias(Doc.)
Barbarelli Federico (non Doc.)
P. Arricobene (non Doc.)

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Riferimenti pedagogici

Il primo segmento formativo che si connota con la scuola dell'infanzia pone le basi per un percorso educativo in cui lo sviluppo del bambino e l'accompagnamento verso il suo progetto di vita diventano l'obiettivo primario da conseguire.

All'interno della scuola viene valorizzato il gioco, che favorisce rapporti attivi e creativi e consente al bambino di trasformare le sue esperienze interiori e di realizzare le sue potenzialità.

Il bambino è protagonista attivo del suo processo educativo e non ricevente passivo dell'azione dell'adulto. E' una concezione attiva dell'educazione in cui il fulcro è il bambino, l'insegnante è la guida nel processo di scoperta e personalizza il suo insegnamento a seconda degli interessi e dei bisogni degli alunni. L'apprendimento passa attraverso l'esperienza pratica, la comprensione dei concetti avviene attraverso l'azione e la percezione del mondo.(Dewey)

Le insegnanti aiutano il bambino a diventare costruttore della propria conoscenza anche attraverso la collaborazione con i compagni e la mediazione con l'adulto.(Vygotskij) Svolgono una funzione di mediazione e facilitazione ed aiutano i bambini a riflettere, ad osservare, a descrivere, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.

La scuola realizza ed offre un modello pedagogico che fa riferimento ai valori cristiani e mette al centro dell'azione educativa la persona del bambino ed il suo sviluppo integrale.

Pedagogia e psicologia sono le due discipline fondanti della professione docente; il loro apporto concettuale permette all'insegnante di avere maggior consapevolezza dei processi che attraversano l'attività scolastica quotidiana nel rispetto e nella valorizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

Possono anche fornire punti di riferimento più attendibili per la costruzione di strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli alunni, del loro apprendimento, delle difficoltà e dei disagi che possono incontrare nel percorso di formazione.

Nella nostra scuola di grande utilità sono i test che la psicologa somministra ai bambini dell'ultimo anno ai fini dell'ingresso alla scuola primaria.

Il curricolo

Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la scuola progetta e realizza al fine di conseguire le mete formative programmate.

Si distingue in:

-**Curricolo implicito -** fa riferimento al valore educativo relativo all'organizzazione dei materiali e delle routine, è il contesto in cui i bambini vivono le loro esperienze, è uno spazio organizzato secondo finalità educative, promotore di sviluppo e di competenze ed assume un ruolo fondamentale nella maturazione dell'identità e nella conquista dell'autonomia.

-Curricolo esplicito - si articola attraverso i campi di esperienza, gli ambiti del fare e dell'agire, che mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, le sue percezioni.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto annuale
Il benessere psicologico a scuola.
Laboratori.

I laboratori sono luoghi del "fare", in cui i bambini sono liberi di esplorare, manipolare, ricercare, scoprire.
I laboratori attivi sono i seguenti:

- musicale
- manualità creativa
- lettura
- fonologia
- biblioteca
- orto didattico
- insegnamento religione cattolica
- lingua inglese
- psicomotricità
- cucina

L'avvicinamento dei bambini alla lingua inglese è un punto fermo del nostro curricolo e coinvolge i bambini delle tre sezioni; nasce sia dall'esigenza di sensibilizzarli verso un codice linguistico diverso dal proprio sia dal bisogno di conoscere nuove culture in una società che è all'insegna della globalizzazione. Per favorirne l'alfabetizzazione, l'esperienza con la seconda lingua è volta a promuovere la creatività dei bambini attraverso situazioni ludiche.
Attraverso una progettazione adeguata del curricolo implicito ed esplicito, i bambini effettuano il loro percorso di crescita e formazione.

CAMPI D' ESPERIENZA

Ambiti del fare e dell'agire del bambino in cui si sviluppa il suo apprendimento

Il se' e l'altro

sviluppo affettivo, emotivo, sociale, etico-morale

interrogativi su temi esistenziali e religiosi, sulla giustizia, sulle diversità culturali.

Il corpo e il movimento

conoscenza del corpo, linguaggio del corpo,

psicomotricità, sperimentazione di schemi posturali e motori.

I discorsi e le parole

sviluppo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, strumento essenziale per comunicare, conoscere e rendere più complesso il proprio pensiero.

La conoscenza del mondo

campo relativo all'area logico-matematica, all'esplorazione scientifica e all'organizzazione del tempo e dello spazio.

Immagini, suoni e colori

comunicazione ed espressione attraverso i linguaggi non verbali: pittura, manualità creativa, tecniche espressive, attività sonoro-musicale, fruizione di immagini ed opere d'arte.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono esplicitati nelle programmazioni annuali relative alle diverse fasce di età, facendo riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento Europeo.

PROGETTI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

1)PROGETTO ANNUALE "EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE"

Finalità -Sviluppare la capacità nell'osservare e nell'esplorare la realtà .
-Aumentare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto socio-ambientale.
-Favorire ed interiorizzare atteggiamenti e comportamenti rispettosi della natura in tutte le sue forme e valorizzare sani stili di vita.

2) PROGETTO LETTURA "TANTE STORIE, TANTI LIBRI"

Finalità -Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
-Promuovere un atteggiamento di curiosità e di interesse nei confronti della lettura.
-Creare occasioni di incontro tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura

3)PROGETTO ORTO DIDATTICO : "DALLA TERRA ALLA TAVOLA"

Finalità -Organizzare e "costruire" un orto didattico suscitando curiosità ed interesse responsabilizzando i bambini ala cura e al rispetto dell'ambiente ed esplorare l'ambiente affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico.

4)PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità: Organizzare un'accoglienza che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di atteggiamenti di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico.

5)PROGETTO I.R.C

Finalità: Affermare la centralità della persona nell'ambito di una concezione cristiana della vita ed educare ai valori evangelici (fratellanza, amore, solidarietà, altruismo)

6)PROGETTO L2

Finalità: Avvicinare i bambini alla lingua inglese, favorendo con creatività il gioco, l'elaborazione dei propri vissuti e la dimensione del gruppo

7)PROGETTO MUSICA: Crescere con la musica

Finalità: Esprimersi attraverso linguaggi non verbali, utilizzando il linguaggio musicale come mezzo di comunicazione ed espressione

8)PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA

Finalità: promuovere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni ed alle potenzialita' dei bambini di questa fascia d'eta'

9)PROGETTO CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA - I° ANNO INFANZIA

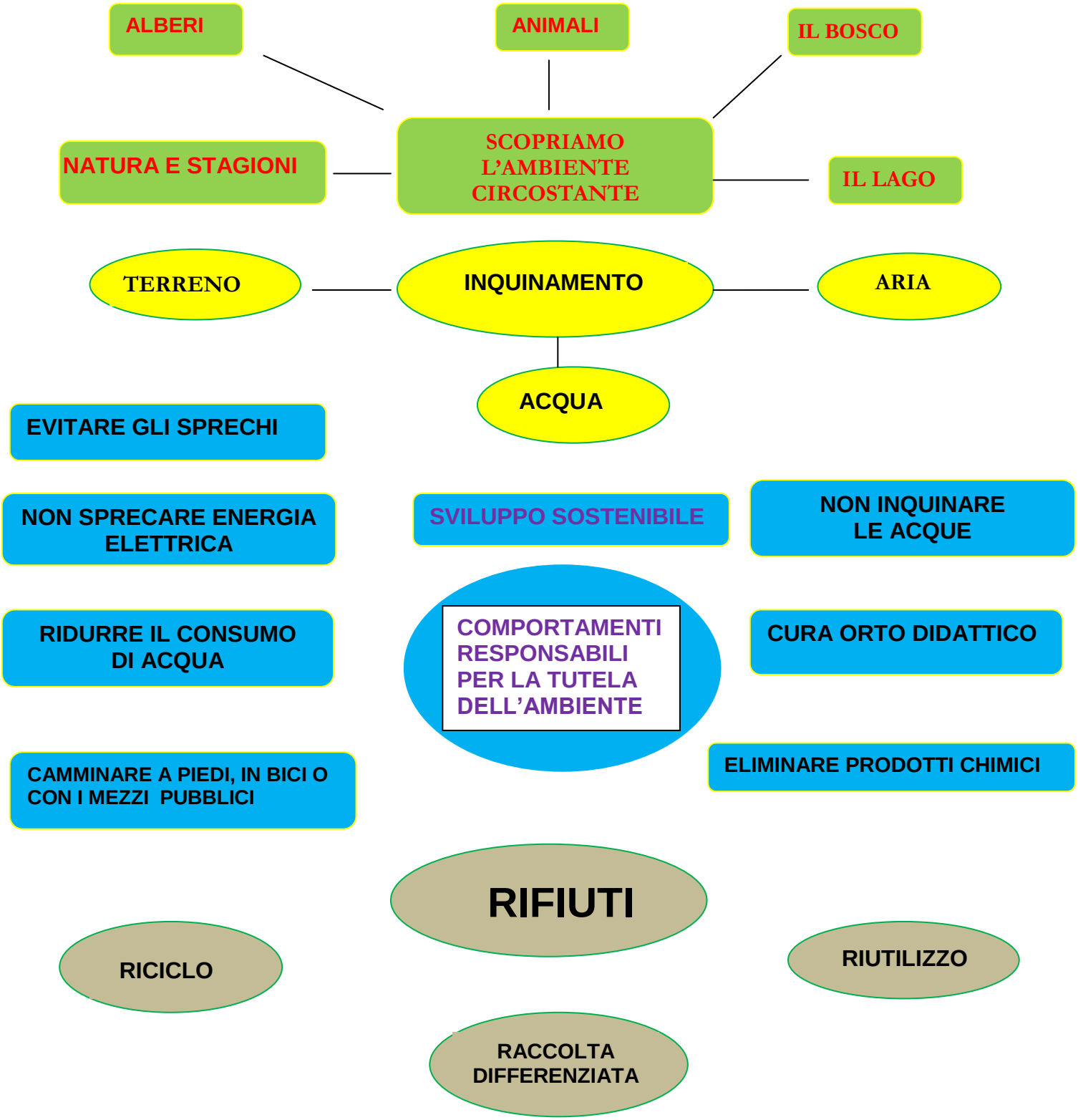
Finalità: Favorire la continuità educativa tra Sez. Primavera e 1°anno della scuola dell'infanzia attraverso la scoperta dei sensi e lo sviluppo delle competenze sociali

10) PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA

11) IL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

MAPPA CONCETTUALE



Progetto annuale.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE.

Bambini amici dell'ambiente.

"L'uomo si assuma la responsabilità di un impegno per la cura della casa comune,impegno che include anche lo sradicamento della miseria, l'attenzione per i poveri, l'accesso equo, per tutti, alle risorse del Pianeta.

"L'ambiente è un dono collettivo, patrimonio di tutta l'umanità……eredità comune da amministrare e non da distruggere".

Dall'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco.

Premessa.

Come abitanti del Pianeta dobbiamo aver rispetto del patrimonio naturale, conoscere a fondo i fenomeni che si manifestano nel tempo e adottare modi di comportamento finalizzati alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, promuovendo uno stile di vita sostenibile.
Fin dalla scuola dell'infanzia l'educazione ambientale è fondamentale ai fini della formazione di coloro che saranno i futuri cittadini,consapevoli del valore dell'ambiente e della sua salvaguardia, nel rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.
I cambiamenti a cui il mondo è sottoposto dipendono spesso dall'uomo e determinano importanti conseguenze: l'uomo ha sempre modificato l'ambiente in cui è vissuto, sia per sfruttare le risorse sia per adattarlo alle sue esigenze, fin dall'antichità , ad esempio, ha tagliato gli alberi per coltivare il terreno, per usare il legname per riscaldarsi o per costruire case.
Diventa sempre più importante educare i bambini, insieme agli adulti, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema , ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati, che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.
Grazie all'educazione ambientale i bambini potranno sviluppare una certa capacità critica, che consentirà loro di distinguere ciò che è buono e ciò che nuoce e di adottare modelli di comportamento responsabili, mirati alla tutela del mondo animale e vegetale, all'importanza del riciclo, del risparmio energetico,della sostenibilità.
Saranno stimolati alla scoperta dell'ambiente circostante in situazioni di apprendimento attivo, con esperienze concrete e dirette, attraverso l'esplorazione della realtà e con coinvolgimento emotivo e sensoriale.
Il percorso didattico partirà dai contesti di vita e di relazione in cui i bambini vivono, (casa, scuola,territorio) e dal contesto locale acquisiranno conoscenze e consapevolezze sempre più ampie in relazione all'ambiente e percepiranno la necessità di attivarsi per la sua tutela.
I valori e i principi interiorizzati si trasformeranno in comportamenti comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive, raggiungendo gradualmente lo sviluppo sostenibile,che assicura il soddisfacimento dei nostri bisogni,senza compromettere le possibilità delle generazioni future di realizzare, a loro volta, i propri bisogni per poter vivere in maniera equa e dignitosa, senza sfruttare, fino a depauperare, i sistemi naturali.

Trasversalità del percorso progettuale.
L'educazione ambientale rappresenta un'area formativa trasversale a tutti i campi di esperienza, poiché tocca tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente acquisisce; il percorso si realizza attraverso laboratori motivazionali che favoriscono la responsabilizzazione, il confronto, l'interazione comunicativa.

Destinatari.
I bambini della scuola dell'infanzia e della sezione Primavera.

Finalità.
-Sviluppare la capacità nell'osservare e nell'esplorare la realtà .
-Aumentare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto socio-ambientale.
-Favorire ed interiorizzare atteggiamenti e comportamenti rispettosi della natura in tutte le sue forme e valorizzare sani stili di vita.

Obiettivi formativi.
***** Conoscere le componenti naturali del territorio in cui si vive.
* Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale.
* Scoprire le cause dell'inquinamento ambientale e riflettere sulle sue conseguenze e sulle possibili soluzioni.
* Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua) e quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
***** Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa, anche attraverso il riciclo.
* Essere sensibili al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti.
* Contribuire alla raccolta differenziata.
* Acquisire comportamenti di rispetto per il patrimonio ambientale, anche limitando gli sprechi.
* Prendere coscienza del concetto di"sviluppo sostenibile,"uno sviluppo che soddisfi le nostre esigenze e quelle delle generazioni future.

Per quanto riguarda la **sezione Primavera** si progetteranno delle unità di apprendimento, relative al susseguirsi delle stagioni, con un percorso didattico adeguato alla fascia di età, che si svolgerà attraverso l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale circostante (giardino della scuola), ponendo così le basi per un rapporto armonico e sano con l'ambiente.

Competenze chiave europee e campi di esperienza.	Obiettivi specifici di apprendimento.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. Il sé e l'altro. COMPETENZA MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA. La conoscenza del mondo.	-Stabilire relazioni nell'ambito del gruppo nel rispetto delle regole. -Sviluppare spirito di collaborazione. -Potenziare la fiducia in sé e negli altri. -Rispettare gli altri e l'ambiente scolastico. -Suscitare interesse per l'ambiente naturale. -Esplorare e individuare le caratteristiche dell'ambiente naturale circostante attraverso i sensi. -Essere sensibile al rispetto dell'ambiente naturale. -Rispettare l'ambiente domestico,scolastico interno ed esterno (giardino). -Scoprire le trasformazioni naturali dell'ambiente e quelle conseguenti all'azione dell'uomo. -Riflettere sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e sulle soluzioni possibili. -Riconoscere situazioni problematiche, porre domande e formulare ipotesi di risoluzione. -Comprendere l'importanza di evitare gli sprechi. --Assumere comportamenti responsabili nei confronti della risorsa acqua,fonte di vita. -Conoscere le modalità di raccolta differenziata. -Partecipare alla raccolta differenziata a scuola. -Comprendere che, riguardo ai rifiuti,è necessario ridurre, riutilizzare, riciclare.	-Rispetta le regole stabilite dal gruppo. -Interagisce con i compagni e collabora adeguatamente alle diverse attività. -Manifesta interesse verso gli stimoli dell'ambiente. -Rispetta gli altri e l'ambiente scolastico. -Manifesta interesse verso gli stimoli dell'ambiente. -Attraverso i canali sensoriali individua le caratteristiche dell'ambiente naturale circostante. -Dimostra sensibilità al rispetto dell'ambiente naturale. -Rispetta l'ambiente domestico scolastico interno ed esterno (giardino). -Scopre e riflette sulle diverse trasformazioni dell'ambiente. -Prende coscienza dell'inquinamento e riflette sulle possibili soluzioni. -Pone domande e formula ipotesi per cercare possibili soluzioni di situazioni problematiche. -E' consapevole dell'importanza di evitare gli sprechi, anche nei piccoli gesti di ogni giorno. -Partecipa alla raccolta differenziata a scuola. -Comprende l'importanza di ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti. -Adotta modi di comportamento finalizzati alla tutela dell'ambiente per uno stile di vita sostenibile. -Prende parte alla semina e segue le fasi di crescita della piantina. -Raccoglie e confronta i prodotti dell'orto.

COMUNICARE IN LINGUA MADRE. I discorsi e le parole. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE. -Immagini, suoni e colori.	-Adottare comportamenti corretti per uno stile di vita sostenibile ai fini della tutela ambientale. -Sperimentare la semina e le fasi di crescita della piantina,senza l'uso di concimi chimici. -Raccogliere e confrontare i diversi prodotti dell'orto didattico. -Riferire le proprie esperienze in modo adeguato. -Sviluppare capacità di attenzione e comunicazione. -Ascoltare la lettura oil racconto orale. -Comunicare adeguatamente le osservazioni, le esplorazioni e le conoscenze gradualmente acquisite. -Memorizzare canzoni, poesie e filastrocche sull'ambiente naturale. -Ascoltare suoni e rumori nell'ambiente naturale. -Percepire e riconoscere i colori della natura ed apprezzarne la bellezza. -Leggere immagini e brevi sequenze di libri illustrati. -Descrivere ed interpretare le immagini. -Esprimersi attraverso attività grafico-pittorica e manipolativa.	-Racconta le proprie esperienze, utilizzando a volte anche un lessico specifico. -Ascolta con attenzione la lettura o il racconto orale. -Potenzia le capacità comunicative attraverso la descrizione della realtà. -Memorizza canzoni, poesie, filastrocche relative all'ambiente. -Ascolta e individua suoni e rumori nell'ambiente naturale attraverso i sensi. -Scopre i colori della natura e ne individua le caratteristiche. Descrive ed interpreta le immagini. Rappresenta la realtà attraverso il linguaggio grafico-pittorico. -Sperimenta diverse tecniche di manipolazione.

Attività.

-Osservazione ed esplorazione dell'ambiente circostante, individuazione degli elementi naturali (terreno,erba,fiori, alberi insetti...) nel susseguirsi delle stagioni ed osservazione degli elementi raccolti.

-Ascolto di suoni e rumori ed osservazione dei colori della natura.

-La natura nelle fiabe, nella poesia, nella musica.

-Visita di alcuni contesti ambientali del territorio (campagna, bosco, lago) e scoperta delle rispettive componenti naturali, dell'eventuale inquinamento e delle trasformazioni dovute all'azione dell'uomo.

-Conversazione e riflessione sulle soluzioni possibili e rappresentazioni grafico-pittoriche.

-Lettura di testi narrativi e di immagini e visione di documentari per conoscere e capire come proteggere qualche specie animale a rischio di estinzione.
-Si scoprirà che alcune specie di animali del nostro Pianeta vanno scomparendo principalmente a causa di attività dell'uomo come le modifiche del terreno, l'inquinamento e i cambiamenti climatici.
- Dall'insieme delle conoscenze. nell'ambito della conversazione, emergeranno domande ed osservazioni, confronti e ipotesi di azioni e soluzioni.
-I rifiuti: osservazione della gestione dei rifiuti a casa, coinvolgendo anche le famiglie.
-Raccolta differenziata: differenziamo i rifiuti per non inquinare.
-Intervista al cuoco della scuola per conoscere in quale bidone stivare i rifiuti della cucina.
-Sulla raccolta differenziata ascolteremo un operatore della T.S.A., che parlerà del riciclo e del riutilizzo.
-Partecipazione alla raccolta differenziata a scuola.
-Realizzazione di oggetti di piccole e medie dimensioni attraverso il riciclo di materiale povero e di facile reperimento (bottiglie di plastica, rotoli di cartone,tappi di plastica ……)
Si utilizzeranno diverse tecniche espressive, manipolando i materiali e realizzando oggetti originali per decorare l'aula.
-Attraverso letture e visione di filmati si scoprirà come ridurre i nostri rifiuti e sprecare il meno possibile.
-Dalle nostre conversazioni e riflessioni scopriremo:
come utilizzare in modo sostenibile le energie (preferire la bicicletta, camminare a piedi, ricordare di spegnere le luci, specie quando usciamo da una stanza …..);
come usare meno plastica possibile preferendo borracce riutilizzabili al posto di bottigliette di plastica;
come fare un uso attento dell'acqua, chiudendo ad esempio il rubinetto,quando laviamo i denti
-Uscita: dalla raccolta delle olive all'olio.
-Partecipazione all'evento "Olivagando", un'occasione per apprezzare uno dei prodotti simbolo del nostro territorio incentrato sull'olio nuovo.
-I prodotti chimici in agricoltura: conseguenze notevoli sull'ambiente a causa della loro persistenza nel terreno e del loro accumulo nella catena alimentare.
-Conversazione e visione di filmati per riflettere sull'inquinamento del terreno.
-Coltivazione del nostro orto didattico senza l'uso di prodotti nocivi, per ottenere verdure sane e rispettose dell'ambiente.
-La semina e le fasi di crescita delle piantine ci avvicinano alla natura con curiosità ed empatia verso le specie vegetali.
-Raccolta e confronto dei diversi prodotti dell'orto.

Metodologia.
Il percorso metodologico partirà dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante.
Si realizzeranno laboratori motivazionali e creativi in cui i bambini possano trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e la soluzione dei problemi, prediligendo attività che tengano conto dell'importanza di interagire, per sollecitarli concretamente ad esprimersi,coinvolgersi, documentarsi ed agire per l'ambiente.
Saranno utilizzati :
-**circle time**, per facilitare la comunicazione, promuovere l'inclusione e valorizzare le potenzialità e le diversità di ciascuno.
-**brainstorming,** per capire quali sono le conoscenze dei bambini sui temi da affrontare per poter partire dal loro vissuto. Nelle conversazioni guidate sarà dato spazio all'ascolto delle esperienze di ciascuno e verrà stimolata la capacita di fare domande, riflettere ed accordarsi sui significati.
-**peer tutoring**, si riuniranno le sezioni 1° anno e 2° anno a livello laboratoriale e si formeranno dei piccoli gruppi, dove un bambino un po' più grande (tutor) aiuterà un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività, facilitando l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità cognitive e sociali.

Questa metodologia si è rivelata proficua sia per il tutee che per il tutor, per lo scambio sia affettivo- relazionale che cognitivo ed è sicuramente un' occasione di confronto, di crescita e di arricchimento reciproco in modo semplice e naturale, tipico dei bambini.

Modi e tempi.
Si alternano laboratori a scadenza settimanale da novembre a fine anno scolastico.

Laboratori attivati.
Lettura
grafico-pittorico
manipolativo
manualità creativa
scientifico
orto didattico
linguistico
musicale.

Verifica e valutazione.
L'osservazione è uno strumento importante che permette di monitorare sistematicamente il percorso in itinere e di elaborare anche un'autovalutazione per essere sempre più vicini agli interessi e ai bisogni dei bambini.
Si potranno osservare:
la partecipazione,
l'interesse,
l'attenzione,
la capacità di interagire nel gruppo,
la capacità di ascolto,
i comportamenti,
gli interventi e i contributi nelle conversazioni,
il grado di evoluzione delle attività espressive.

Documentazione:
-Creazione di cartelloni riassuntivi realizzati con foto e disegni dei bambini.
-Libricini realizzati con elaborati dei bambini in base alle tematiche affrontate.
-Supporti audiovisivi.
-Incontri con esperti.
Uscite:
-Dalla raccolta delle olive all'olio.
-Partecipazione ad "Olivagando",evento organizzato da Enti locali.
-Al bosco.
-Al lago: al pontile di Monte del Lago.
Oasi La Valle.

PROGETTO LETTURA "Tante storie, tanti libri"

Leggere ai bambini in età prescolare e più tardi, in età scolare, incoraggiarli a leggere da soli ogni giorno significa regalare loro tante possibilità in più e una varietà di colori con cui dipingere le sfumature del loro mondo. Il progetto, di approfondimento curriculare, sarà presente nell'offerta formativa in un processo di educazione permanente

Destinatari: Bambini della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera

Finalita'

-Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.

-Promuovere un atteggiamento di curiosità e d'interesse nei confronti della lettura.

-Creare occasioni d'incontro tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

°Vive la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente.
° Esprime oralmente esperienze, pensieri, emozioni.
° Drammatizza il contenuto principale della storia.
° Collabora alla creazione di storie.
° Sperimenta modalità espressive e comunicative.
° Attraverso domande guidate analizza i comportamenti emersi dall'ascolto di una storia.
° Stabilisce relazioni interpersonali in ambito laboratoriale.
° Dimostra fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi

1.Potenziare la capacità di attenzione,concentrazione e ascolto.
2.Prendere coscienza che la lettura è un mezzo di comunicazione,d'informazione e di emozioni
3.Acquisire la capacità di comprendere un testo.
4.Acquisire gradualmente competenze linguistico-espressive finalizzate alla comunicazione orale di esperienze, emozioni, sentimenti, stati d'animo.
5.Rielaborare la storia attraverso linguaggi diversi
6.Educare al rispetto del libro come bene durevole e comune

Obiettivi di apprendimento

*Saper ascoltare,prolungando progressivamente i tempi di attenzione.
*Motivare alla conversazione sulle letture e stimolare ad esprimere i propri punti di vista.
*Potenziare la comunicazione orale attraverso l'uso di nuovi vocaboli.
*Ricostruire semplici storie con una sequenza di immagini.
*Identificare i personaggi di una storia e scoprire le loro caratteristiche.
*Potenziare competenze di uso linguistico-espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari.
*Leggere e interpretare illustrazioni, immagini e foto.

Metodologia

Sarà allestito un angolo lettura e una piccola biblioteca come luogo d'incontro, di apprendimento e d'intrattenimento piacevole, finalizzato ad accompagnare i bambini alla scoperta dei libri.
Per l'ascolto si proporranno testi di vario tipo(racconti, fiabe,letture di album illustrati, lettura dialogica, poesie, filastrocche….)

Attività

Le attività, in circle time, saranno costituite da:
-Conversazione
-Analisi del testo attraverso domande guida.
-Comprensione
-Rielaborazione
-Condivisione della storia
-Laboratorio di drammatizzazione.
-Espressione attraverso linguaggi non verbali.

Iniziative.

Laboratori creativi per la costruzione di libri.
In primavera, laboratorio di lettura in giardino con un animatore
Per i bambini del terzo anno:Visita alla biblioteca comunale per la presa di coscienza dell'esistenza della struttura adibita all'utilizzo del libro ed esplorazione di alcuni libri per bambini.
Partecipazione al laboratorio di lettura relativo al progetto "Grandi e piccini...la lettura si avvicini!" realizzato con gli ospiti della Residenza Protetta "Casa Serena Zefferino Rinaldi"finalizzato alla sensibilizzazione all'ascolto,all'attenzione,all'immaginazione, alle abilità cognitive e all'integrazione sia dell'anziano che del bambino.

Modi e tempi -Laboratori a cadenza settimanale nelle diverse sezioni, in orario curricolare per l'intero anno scolastico.

Verifica e valutazione - In itinere e alla fine del percorso progettuale si effettueranno osservazioni e verifiche sul comportamento del bambino relativo all'interesse, alla partecipazione,alle integrazioni verbali, agli scambi comunicativi e alle competenze di tipo cognitivo, affettivo e creativo raggiunte.

PROGETTO ORTO DIDATTICO: " DALLA TERRA ALLA…TAVOLA"

PREMESSA

Il progetto "Dalla terra alla…tavola" permette ai bambini (soprattutto a coloro che non hanno la fortuna di avere un orto a casa) di comprendere e vivere concretamente il delicato processo di preparazione, nascita e crescita di una pianta fino ad arrivare al frutto che, una volta colto, giunge sulla nostra tavola.
Il bambino ed il papà (o nonno) possono essere i due protagonisti dell'orto didattico: il primo con l'entusiasmo di chi ha tutto da apprendere e da scoprire, l'altro con il piacere di trasmettere la propria esperienza ed il proprio sapere.
Nel progetto i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilita' diverse (esplorazione, osservazione e manipolazione)

DESTINATARI Bambini del III anno della scuola dell'infanzia.

FINALITA'

Organizzare e "costruire" un orto didattico suscitando curiosita' ed interesse, responsabilizzando i bambini alla cura ed al rispetto delle piantine e dei fiori.
Esplorare e scoprire l'ambiente affinando abilita' ed atteggiamenti di tipo scientifico (curiosità,stimolo ad esplorare,gusto della scoperta,formulazione di ipotesi,osservazione sperimentazione).

OBIETTIVI

1)Conoscere le piantine ed il loro utilizzo per favorire nei bambini comportamenti Responsabili ed attenti verso di esse
2)percepire lo scorrere del tempo legato alla ciclicita' del tempo stagionale, sviluppando la necessita' dell'attesa
3)manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra,semi e bulbi)
4)eseguire le fasi della coltivazione (preparazione del terreno, concimazione,semina, innaffiatura e raccolta)
5)usare strumenti di lavoro potenziando la motricita' fine della mano
6)misurare,quantificare,ordinare in serie,cogliere somiglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati

METODOLOGIA

Apprendimento "attivo" basato sulla partecipazione, la collaborazione, l'impegno,la motivazione e l'emotività. L'orto didattico diventa un laboratorio interattivo di educazione ambientale affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico

ATTIVITA'

1)pulitura e zappatura del terreno, concimazione, semina, messa a dimora delle piantine (erbe aromatiche e verdure), innaffiatura, raccolta e loro utilizzo
2)Uscita didattica per la scelta delle piantine da mettere a dimora
3)circle time per riflettere e confrontarsi sulle varie esperienze osservate e vissute
4)rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa delle varie fasi
5)preparazione di disegni per descrivere e conoscere le varie piante e di cartelli di avvertenza per favorire nel bambino comportamenti di attenzione e rispetto della natura
6)costruzione di uno spaventapasseri
7)poesie e filastrocche, lettura di storie e schede operative
8)utilizzo di alcune piante per scoprirne i benefici

MODI E TEMPI

Intero anno scolastico, tenendo conto della stagionalita' per attuare le varie fasi del

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione sistemica dei bambini per valutarne la partecipazione, l'interesse e l'interiorizzazione delle attivita' e delle esperienze vissute

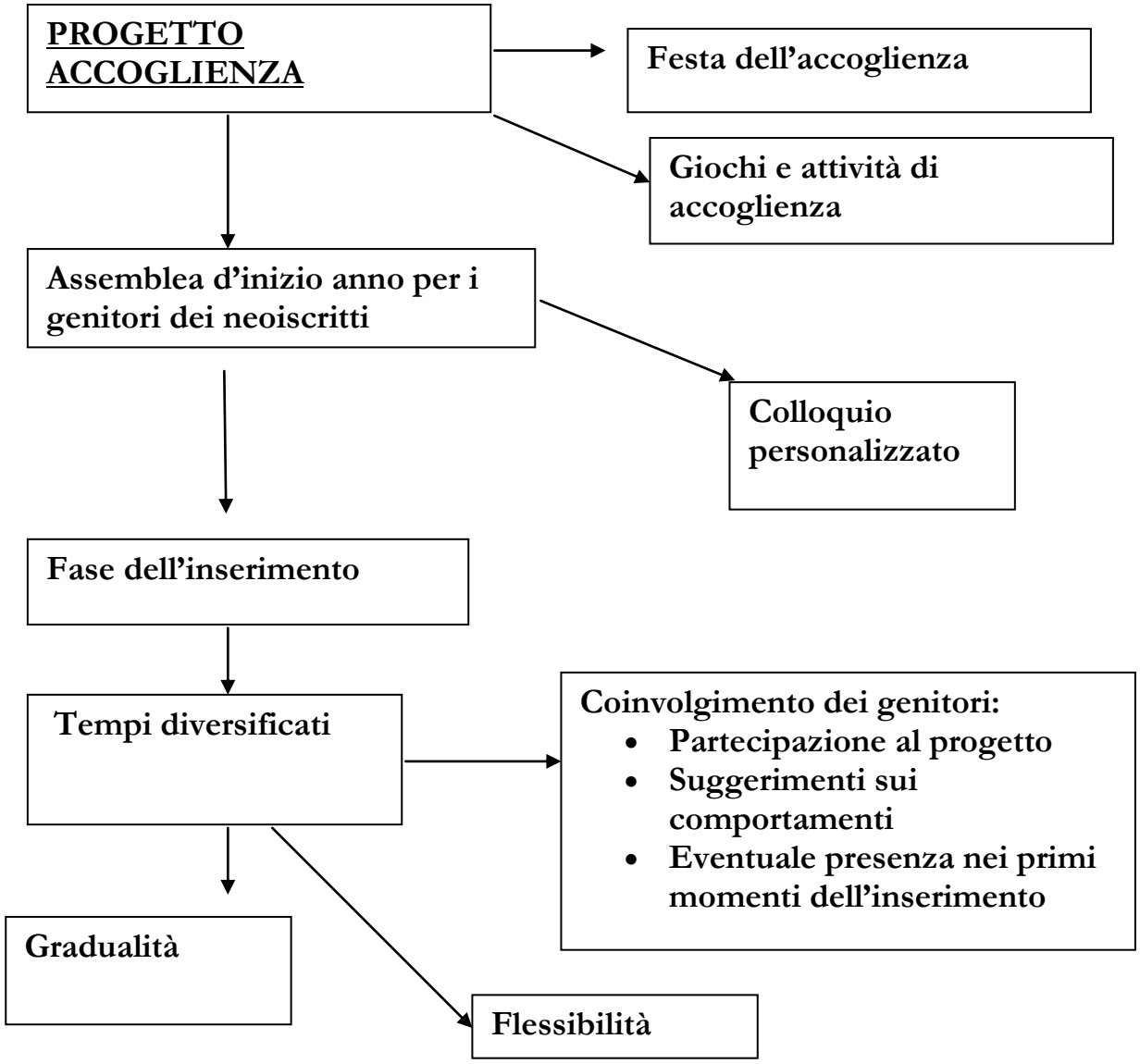
INTERVENTI

1) Condivisione del progetto con i genitori e loro coinvolgimento
2) Collaborazione con TSA e con il Comune
3) Riqualificazione ed allestimento di un'area retrostante l'edificio scolastico ad orto didattico (aula didattica esterna)

PROGETTO ACCOGLIENZA

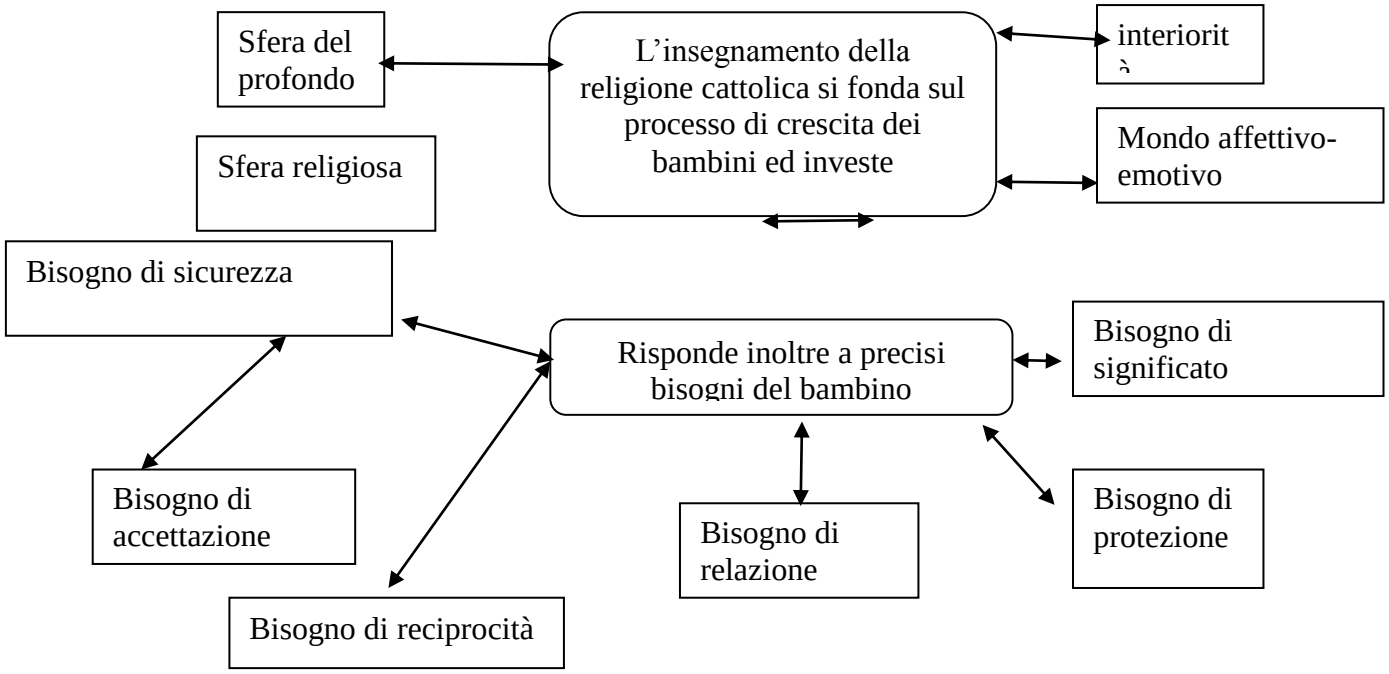
Il tema dell'accoglienza rappresenta un aspetto significativo del Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia "G.Danzetta" e non riguarda solo l'inizio dell'anno scolastico , ma l'intero anno; ogni mattina infatti , quando arrivano a scuola, i bambini trovano un clima cordiale e il riferimento affettivo delle insegnanti e delle religiose, che li guidano gradualmente verso l'autonomia.

Finalità: Organizzare un'accoglienza che faciliti l'istaurarsi e il permanere di atteggiamenti di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico.



PROGETTO I.R.C.

Finalità: affermare la centralità della persona nell'ambito di una concezione cristiana della vita ed educare ai valori evangelici



OBIETTIVI FORMATIVI

1)Riflettere sulla realtà che ci circonda come dono di dio creatore
2)Cogliere i segni della vita cristiana ed intuirne i significati
3)Valorizzare la dimensione religiosa dei bambini
4) Esprimere sentimenti ed emozioni nei confronti del creato
5)Condividere la gioia di sentirsi parte della comunità

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1)scoprire la figura di Gesù come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
2)conoscere il significato del Natale
3)scoprire che Gesù bambino vive e cresce come tutti i bimbi nella famiglia, con Maria e Giuseppe
4)comprendere il significato della Pasqua
5)scoprire i momenti di aggregazione, di emozione
6)scoprire i momenti di aggregazione, di emozione, di condivisione a scuola e a casa.

PERCORSO OPERATIVO

Conversazioni con i bambini finalizzate a scoprire le preconoscenze
Giochi di gruppo per scoprire la gioia dello stare insieme
Osservazione della natura e della realtà circostante per apprezzare gli elementi
La scuola è luogo per stare con gli altri, condividere un cammino educativo e vivere in amicizia
Lettura di racconti biblici e passi del vangelo,conversazione e riflessione
I momenti principali dell'anno liturgico

Rappresentazioni grafico pittoriche

PROGETTO L2

I bambini europei, inseriti ormai in un contesto socio-culturale multietnico, devono essere messi nelle condizioni di stabilire tra loro rapporti di reciproca convivenza attraverso un 'educazione alla multiculturalita', quindi alla conoscenza, comprensione e rispetto di usi, costumi, culture e lingue diverse dalla propria.
La lingua e' per eccellenza l'accesso privilegiato alla cultura di un popolo, di conseguenza la scuola deve dare il suo contributo alla formazione del cittadino d'europa, impegnandosi in un lavoro di sensibilizzazione e familiarizzazione ai suoni ed alla cultura straniera.
La prima esperienza con la seconda lingua sara' volta a promuovere la creativita' dei bambini in situazioni ludiche ed a favorirne l'alfabetizzazione.
La sua introduzione nella scuola dell'infanzia rappresenta una sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, che si sviluppera' gradualmente in un apprendimento attivo e consapevole.

Finalità

Avvicinare i bambini alla lingua inglese, favorendo con creatività il gioco, l'elaborazione dei propri vissuti e la dimensione del gruppo

Obiettivi formativi

Favorire la curiosità verso un altro popolo e un'altra lingua, riconoscendo l'assistenza di codici comunicativi diversi
Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un diverso strumento di organizzazione delle conoscenze
Potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di produzione

Obiettivi specifici di apprendimento

1)Conoscere le principali forme di cortesia (mi presento, saluto e ringrazio)
2)Ascoltare ed eseguire comandi, ordini ed indicazioni
3)Conoscere il lessico relativo a: colori, animali, numeri, componenti della famiglia e corpo umano
4)Contare fino a dieci
5)Acquisire i vocaboli relativi ai principali giochi
6)Acquisire alcuni vocaboli relativi alle stagioni
7)Esprimere preferenze(I LIKE)
8)Eseguire giochi imitativi su comando
9)Memorizzare filastrocche e canzoni

1)Mi presento-saluto-ringrazio
2)La mia carta d'identità identity card)
3)Formulo semplici domande (chiedo il tuo nome-la tua e dove abiti)
4)Uso di alcuni oggetti noti per l'osservazione, la conoscenza del nome e l'associazione dell'azione
5)La mia famiglia
6)I miei cibi preferiti
7)I miei giochi preferiti
8)I giorni della settimana
9)Autunno (l'albero, frutti, colori delle foglie)
10)Attività di drammatizzazione e canzoni in occasione della rappresentazione natalizia
11)Giochi per l'interazione e la socializzazione
12)Primavera (fiori, alberi fioriti e i colori della natura)
13) Attività per la festa del papà e della mamma
14) Canzoni e filastrocche per la rappresentazione di fine anno

METODOLOGIA

Si articola in:

LISTENING (ascolto) : ascoltare e riconoscere i vocaboli

COMPREHENSION (comprensione): comprendere il significato

SPEAKING (dialogo) :riprodurre il significato dei termini appresi

La comunicazione in lingua sarà puramente orale, nelle attivita' laboratoriali sarà utilizzato il gioco e la motricità in tutte le sue forme, attivando i canali sensoriali per favorire la memoria a lungo termine.
Le esperienze individuali e collettive saranno riprodotte in situazioni stimolo e si fara' uso di un mediatore fantastico (personaggio chiave) per suscitare l'interesse dei bambini e la loro partecipazione attiva.
In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento ed alle attività proposte, gli argomenti verranno ovviamente trattati con opportune variazioni in base alla fascia d'età.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica costante durante il percorso progettuale attraverso conversazioni, osservazione del comportamento del bambino, interazioni verbali, schede operative ed uso di immagini.
La valutazione sarà indirizzata verso la motivazione, la partecipazione, l'interesse e gli scambi comunicativi.

Crescere con la musica

Progetto di Educazione musicale

Esperto esterno: Katia Seguenti

" Ci sono dei sentimenti così intraducibili che ci vuole la musica per esprimerli"
(Kahilil Gibran)

Destinatari: Bambini della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera

Finalita'

1)Esprimersi attraverso linguaggi non verbali
2)Utilizzare il linguaggio musicale come mezzo di comunicazione ed espressione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

-Ascolta il silenzio
-riconosce, denomina e discrimina suoni e rumori
-scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo ed oggetti
-scopre negli oggetti comuni strumenti con capacità sonore e musicali
-costruisce strumenti con materiale occasionale
-s'inserisce armonicamente nel coro
-coordina le proprie attività a quelle dei compagni
-rispetta le regole durante le attività proposte
-mostra interesse per l'ascolto della musica

Obiettivi

*Sviluppare percezione ed attenzione uditiva
*sviluppare sensibilità uditiva attraverso l'esplorazione e l'uso di materiali sonori.
*ascoltare se stesso e gli altri
*potenziare le proprie capacità comunicative
*acquisire capacità espressive attraverso il linguaggio musicale
*esprimere con mimica e gesti motori eventi sonoro-musicali
*potenziare le capacità di attenzione e concentrazione
*favorire la socialità attraverso l'esperienza corale
*scoprire il pentagramma (3° anno)
*suonare piccoli componimenti con la diamonica (3° anno)

Attività

Giochi per la scoperta di suoni e rumori.
Produzione di effetti sonori.
Osservazione di eventi naturali (caduta delle foglie, vento, pioggia,stagionalità).
Costruzione di oggetti sonori.
Canto corale.
Filastrocche e sonorizzazione di storie.
Nascondino musicale.
Giochi di movimento e di imitazione.
Note musicali anche associate ai colori.
Composizione.

Metodologia

Organizzazione di contesti educativoi che favoriscono nei bambini la partecipazione consapevole alle attività sonoro-musicali: discriminazione dei suoni, percezione attiva delle fonti sonore, ascolto musicale per scoprire le caratteristiche del suono, il timbro, il ritmo ed il tempo.
Giochi legati al concetto di musica-movimento.

Modi e tempi

Laboratori con cadenza settimanale ogni mercoledì da metaà OTTOBRE a fine ANNO SCOLASTICO

Verifica e valutazione

Verifica in itinere attraverso l'osservazione diretta del gruppo e di ogni singolo bambino al fine di valutare il grado d'interiorizzazione delle diverse esperienze.
Saggio nel contesto della festa di fine anno scolastico.

PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA

L'istituzione di una sezione primavera, iniziativa sperimentale per l'ampliamento dell'offerta formativa, risponde ad esigenze:

Di carattere sociale → Richieste espresse da famiglie che non hanno trovato risposta in altri servizi o hanno poche occasioni di far relazionare il proprio figlio con i coetanei

Di carattere pedagogico → Servizio di qualità che dà la possibilità di fruire di un percorso educativo finalizzato alla continuità con la Scuola dell'infanzia

Destinatari del progetto → Bambini 2/3 anni

Finalità → Promuovere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni ed alle potenzialità di bambini di questa fascia d'età

Programmazione didattico-educativa →

- ASPETTO RELAZIONALE→sviluppo delle capacità socio-affettive
- ASPETTO CURRICULARE→sviluppo delle capacità cognitive e senso motorie

Continuità educativa con la scuola dell'infanzia →

- Condivisione di spazi e situazioni comuni che favoriscano l'instaurarsi di relazioni
- Obiettivi e percorsi didattici comuni con la sezione del primo anno,

ROUTINE
Acquisizione di abitudini regolari che assicurano al bambino condizioni di benessere di base

Entrata,accoglienza,merenda,uso dei servizi,pranzo,eventuale riposo,uscita

Modulo organizzativo

ORARIO 8:30-14:30
N. 2 educatrici
n. 1 assistente

Organizzazione degli spazi

Spazi interni:

- Angoli strutturati per il gioco e per le diverse attivita'
- Materiali adeguati
- Sala mensa
- Servizi igienici
- Dormitorio

Spazi esterni:

- Parco giochi

PROGETTO CONTINUITA'

Sezione primavera-1°anno scuola infanzia

Premessa

Il percorso di continuita' sezione primavera-i° anno scuola infanzia ha lo scopo di garantire, attraverso attivita' educative.didattiche comuni, il passaggio graduale dei bambini da un ordine di scuola all'altro.
Attraverso l'esperienza concreta di attivita' condivise i bambini s'incontreranno dando significato, nello scambio reciproco, ai vissuti ed alle emozioni.
I bambini della sezione primavera potranno riconoscere e ritrovare angoli, ambienti di gioco ed attivita' resi familiari da esperienze di interscambio, mentre gli obiettivi per i bambini della scuola dell'infanzia sono la valorizzazione derivata dal rapporto con i piu' piccoli.
I bambini di entrambi le sezioni saranno coinvolti in attivita' ludiche.
Il percorso operativo si effettuera' attraverso personaggi guida che rappresentano il bambino coinvolto nell'attivita' ludica e volto alla scoperta e alla comparazione dei giochi di un tempo e di giochi di oggi.
Soggetti coinvolti: Bambini sezione primavera e I° anno Scuola Infanzia

FINALITA'

Favorire la continuita' educativa tra Sezione Primaverae I°anno Scuola Infanzia attraverso la scoperta dei sensi e dello sviluppo delle competenze sociali

OBIETTIVI FORMATIVI

1)Comunicare ai bambini "il piacere di fare esperienza", predisponendo tempi, spazi e materiali
2)promuovere la scoperta in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco
3)sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca
4)Attivare diverse esperienze senso percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini

Obiettivi specifici

1)Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie
2)favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali, la conoscenza degli spazi e la capacità di eseguire da soli consegne e compiti
3)offrire la possibilità di fare esperienze sensoriali e diversificate
4)Favorire lo sviluppo affettivo e sociale
5)favorire la comunicazione verbale e non verbale

METODOLOGIA

Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini a materiali ed oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante.
Vengono proposte esperienze di gruppo.
La metodologia utilizzata consterà di tre momenti:
Osservazione
Programmazione
Verifica

ATTIVITA'

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica e le attività proposte sono:
1)grafico-pittoriche
2)manipolative
3)linguistico-cognitive
4)motorie
5)simboliche
6)canti
7)racconti e drammatizzazioni

MODI E TEMPI

Il progetto si svolgerà nei mesi di Marzo ed Aprile

SPAZI

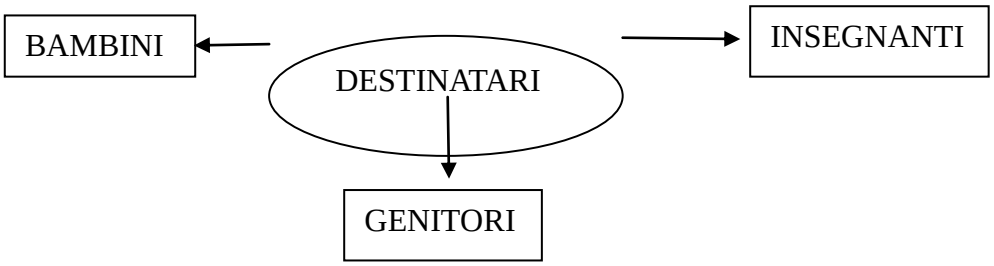
Sez. Primavera, Sez. Pulcini, salone,giardino e uscita didattica

VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere ed alla fine del percorso progettuale si effettuerà una verifica sull'andamento delle attività proposte per evidenziare eventuali problemi o difficoltà emerse, usando sempre l'osservazione, con cui si cercheranno di evidenziare abilità, competenze e capacità di tipo cognitive, affettive e di socializzazione raggiunte dal bambino.

IL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA

La scuola di oggi sottolinea l'importanza della presenza dello psicologo come parte integrante del suo servizio, sia come punto di riferimento stabile e di meditazione per le famiglie e per le insegnanti, sia come figura professionale e di supporto del disagio scolastico dei bambini.
La Scuola dell'infanzia "G.Danzetta" offre questo importante servizio, supportato da un progetto specifico elaborato dalla Dott.ssa Ismaili Eva, psicologa dello sviluppo e dell'età evolutiva, disponibile per un servizio di ascolto, informazione e supporto di fronte a situazioni di disagio.



OBIETTIVI

Supportare la crescita psico-affettiva-relazionale dei bambini della scuola,rispondendo alle richieste di sostegno emotivo, psico-educativo e di apprendimento, proveniente dai genitori e dalle insegnanti

Servizio di ascolto e di consulenza psicologica dei genitori

Supportare l'insegnante nell'affrontare situazioni difficili sia a livello educativo sia nel rapporto con la famiglia

Campi d'intervento in relazione a:

1) **SOSTEGNO AL BAMBINO:**
   - **distacco affettivo nella fase d'inserimento**
   - **identificazione di segnali di disagio psicologico**
   - **eventuale disagio nel passaggio alla Scuola primaria**

2) **SOSTEGNO AI GENITORI:**
   - **informazioni necessarie per comprendere meglio il comportamento del bambino**
   - **eventuali modalità educative non adeguate**

3) **SUPPORTO ALLE INSEGNANTI:**
   - **supporto nel lavoro quotidiano**
   - **sostegno nella collaborazione con i genitori volto a facilitare scambi e comunicazione tra scuola e famiglia**

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA SCUOLA

La scuola in riferimento ai tratti valoriali che stanno alla base di una concezione cristiana della vita e all'art.29 (parag.a.d.e.) della Convenzione Internazionale (O.N.U. 1989) si attiene ai seguenti principi:

- Centralità della persona
- pari opportunità a tutti i bambini;
- accoglienza ed integrazione
- educazione alla convivenza democratica
- partecipazione-efficienza-trasparenza
- libertà di insegnamento nei canoni di una formazione etico-religiosa
- aggiornamento del personale docente
- autonomia

La Scuola dell'Infanzia, consapevole che l'obiettivo primario dell'educazione è la formazione integrale del bambino, cerca di valorizzare le potenzialità innate e finalizzarle all'acquisizione di elementi positivi che si traducono in comportamenti di accettazione, comprensione, tolleranza e collaborazione.

FINALITA' DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa si caratterizza per le iniziative educative sociali e culturali fondamentali per una formazione integrale e per una crescita armonica, in cui prevalgono i valori significativi della convivenza.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, le finalità del percorso educativo sono:

IDENTITA' → percezione di se stesso in ambito corporeo, intellettuale, psicodinamico attraverso la vita relazionale ed il progressivo potenziamento delle abilità cognitive

AUTONOMIA→ fiducia in sé e negli altri, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili;
capacità di gestirsi, di esprimere opinioni e compiere scelte nel rispetto degli altri e delle regole.

COMPETENZE→ riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione, l'esplorazione, il confronto; acquisizione di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistico-espressive, cognitive.

AVVIO ALLA CITTADINANZA →scoperta degli altri e della necessità e del rispetto di regole condivise; espressioni ed esperienze che conducano a scelte autonome come risultato di confronto con i valori che orientano la società.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con gli enti del territorio.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva, attenta ai bambini che sono tutti diversi, ciascuno unico da conoscere,amare, valorizzare.
Cerca di leggere con attenzione e con spirito di riflessione i bisogni dei bambini e di connettere tra loro le diverse esperienze che essi vivono. E' una scuola che consente alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto ed accoglienza dei bisogni speciali,per osservare, progettare e predisporre interventi personalizzati volti al potenziamento e al recupero delle abilità.
Accoglie i bambini di altre culture e si mostra attenta ai temi interculturali; l'integrazione avviene attraverso il coinvolgimento dei compagni e dei genitori in manifestazioni, feste,occasioni di scambio, di tradizioni ed usanze.
Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva in ambito educativo ed apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici, psicologici, familiari, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.
La Direttiva firmata dal Ministro Profumo (dicembre 2012) introduce gli strumenti di intervento con bisogni educativi speciali (BES) per l'inclusione scolastica, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà.
Si predispongono pertanto interventi personalizzati volti al potenziamento ed al recupero delle abilità.
La scuola "Danzetta" si avvale anche della collaborazione della psicologa dell'età evolutiva per interventi a supporto dei bambini, dei genitori e delle insegnanti (vedi progetto "Il benessere psicologico a scuola")

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

"Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire(figli/alunni) sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto comune"(Linee Indirizzo Ministero Istruzione).
I genitori sono figure fondamentali nella scuola, chiamati a partecipare al processo di crescita dei figli nei suoi vari aspetti ed è importante che le finalità educative siano condivise dalle famiglie, perché i migliori risultati si conseguono quando genitori ed insegnanti collaborano fattivamente.
E' un "Patto di corresponsabilità educativa" che ha l'intento di fornire alle insegnanti, ai bambini e alle famiglie un'occasione di confronto responsabile, di condivisione di obiettivi, metodologie, modelli di comportamento.
Gli organismi di partecipazione dei genitori sono:
OPEN DAY: nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità ai genitori di visitare la scuola in funzione della scelta futura.

- INCONTRI INFORMATIVI: con i genitori dei nuovi iscritti.
- ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE DEL PTOF: per illustrare il piano relativamente all'anno in corso
- ASSEMBLEE DI SEZIONE
- INCONTRI CON LE INSEGNANTI: per la presentazione della programmazione didattica.
- COLLOQUI INDIVIDUALI
- ORGANI COLLEGIALI

Altre occasioni di partecipazione sono costituite da ricorrenze, manifestazioni, eventi programmati nell'ambito dell'offerta formativa e da momenti d'incontro (feste, gite), organizzati dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Amministrazione e nel consiglio d'intersezione. Tali occasioni consolidano le relazioni interpersonali, evidenziano l'identità della realtà educativa e potenziano il senso di appartenenza.

Questi i momenti di condivisione che in genere venivano organizzati, ma già dallo scorso anno, causa l'emergenza sanitaria, non è stato possibile organizzare alcuna manifestazione o incontro. Per questo anno scolastico occorrerà valutare volta per volta la possibilità di effettuare i vari incontri secondo l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA D' ISPIRAZIONE CRISTIANA

L'identità della scuola dell'infanzia "G.Danzetta" fa riferimento ad un progetto educativo ispirato ai valori cristiani, nell'ambito di una concezione cristiana della vita e dell'educazione e con la consapevolezza del fatto che i principi del Cristianesimo fanno parte del patrimonio storico e culturale Italiano.

In un'epoca dominata dal consumismo, dove la comunicazione è spersonalizzata, riteniamo che la scuola debba divenire un laboratorio di comunicazione per la valorizzazione dell'individuo e il luogo dove poter recuperare i valori autentici dell'essere umano.
Nella Scuola d'ispirazione cristiana ogni aspetto dell'esperienza scolastica è caratterizzata dai valori evangelici e l'intero progetto educativo è attento alla cura della dimensione religiosa del bambino strettamente connessa alle sue esigenze ed ai suoi bisogni educativi.
Il docente di questo tipo di Scuola non è visto solo come trasmettitore di cultura e di conoscenze o come promotore di capacità, ma anche come testimone di vita all'interno della comunità scolastica, dove ogni giorno riqualifica la sua azione attraverso scelte operative coerenti con il progetto educativo.
Lo spazio specifico riservato all'insegnamento della Religione Cattolica s'inserisce armonicamente nel quadro dei contenuti culturali ed educativi e si articola anche in specifici momenti celebrativi e formativi, collegati alla Parrocchia e alla realtà locale.
In una prospettiva di particolare attenzione al vissuto del bambino e alla crescente caratterizzazione in senso multiculturale che va assumendo la popolazione scolastica, la nostra scuola, pur proponendo il messaggio evangelico, accoglie e rispetta tutti i bambini e tiene conto delle loro diversità etniche , religiose e culturali.

CONTINUITA' EDUCATIVA (Nido/Scuola infanzia/Scuola primaria)

L'identità culturale del bambino che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua personalità, è composta da diverse influenze, dalle esperienze di vita familiare e da quelle che il bambino compie nei suoi ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettive di sviluppo educativo. Se il bambino ha frequentato il nido, il passaggio alla scuola dell'infanzia rappresenta spesso una fase delicata sia sul piano affettivo che su quello degli apprendimenti.
La scuola dell'infanzia deve pertanto prevedere un sistema di rapporti interattivi con il servizio-nido per condividere stili educativi, momenti di routine e di scoperta di nuovi ambienti e realtà; si conoscono bambini ed insegnanti nuovi, si affrontano nuovi sistemi relazionali, s'incontrano nuove regole e nuove responsabilità.
Mantenere una continuità tra le due scuole nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica.
Situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise potranno facilitare e anticipare l'immagine del percorso nuovo, che aiuti a comprendere il cambiamento attraverso iniziative che diventano un modo di prevedere di fare esperienze di esplorazione e scoperta,in tempi, modi e spazi differenti.
Per quanto riguarda il passaggio alla scuola primaria, la nostra scuola si propone di porre attenzione:
1) al percorso del singolo bambino, al profilo personale e al test elaborato dalla psicologa della scuola, in modo da individuare traguardi raggiunti ed eventuali criticità;
2) al rapporto con la famiglia per un confronto ed un supporto in merito alle scelte orientative (anticipo,tempo scolastico..)
3) al rapporto con la scuola primaria attraverso la progettazione congiunta di momenti di scambio con i bambini.
In merito alla continuità educativa, le finalità da perseguire sono:

a)prevenire le difficoltà nei passaggi al diverso ordine di scuola
b)favorire la continuità del processo educativo secondo la logica di un percorso formativo, che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità dell'azione di ciascuna scuola.

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è un percorso di riflessione atto a fornire un'analisi del funzionamento della scuola, finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento.
L'autovalutazione comprende:
1) **Autoanalisi**-→ relativa alla situazione esistente.
2) **Autodiagnosi**-→ identificazione dei punti di forza e di debolezza per definire le azioni di miglioramento.
3)Azioni di miglioramento--> possibili interventi per sanare i punti di debolez iniziative per potenziare i punti di forza.
4)Autovalutazione finale-→ valutazione globale del servizio scolastico.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Da anni il percorso di drammatizzazione teatrale è in linea con lo spirito educativo della scuola "Danzetta".
Il progetto per l'anno scolastico 2022/23, relativo alla drammatizzazione teatrale, s'inserisce nell'offerta formativa con una più forte connotazione interdisciplinare, sottolineando la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita per i bambini.
In connessione con il processo di autovalutazione sono emersi dei punti di forza e di debolezza e sono stati individuati interventi, strategie didattiche e percorsi finalizzati al miglioramento e al potenziamento delle aree interessate per raggiungere i seguenti traguardi:

- Potenziare il processo insegnamento-apprendimento attraverso una continua apertura verso le innovazioni didattiche e la formazione dei docenti.
- Strutturare percorsi didattico educativi tesi a sostenere l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Predisporre ambienti di apprendimento che favoriscano la dimensione emotivo-relazionale.
- Utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate ai fini di una prassi valutativa ed auto valutativa più strutturata

ORARIO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

07:30-09:00	Arrivo dei bambini a scuola: accoglienza
09:00-09:30	Merenda nelle rispettive aule e pensiero religioso
09:30-10:00	Attività in sezione
10:00-11:35	Attività laboratoriale
11:35-11:40	Preparazione al pranzo
11:45	Uscita bambini che non pranzano
11:50-12:25	Pranzo
13:15	Prima uscita per i bambini della scuola dell'Infanzia
13:00-15:00	Riposo pomeridiano bambini sez. Primavera e primo anno Scuola dell'infanzia
13:45-15:00	Attività laboratoriale
15:00-16:00	Seconda uscita per i bambini della Scuola dell' Infanzia
15:30	Pensiero religioso e merenda
16:00-17:30	Attività ludico-ricreativa. Ultima uscita

FESTIVITA'

Nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "G.Danzetta" le attività educative inizieranno il 1 settembre per la sezione Primavera e il 4 settembre per l'Infanzia e termineranno il 28 giugno.
Verranno sospese:
per le feste riconosciute dalla normativa statale vigente quali:
tutte le Domeniche
1 novembre- Ognissanti
2 novembre (concesso dalla Regione)
3 novembre (concesso dal Comitato di gestione, da recuperare il 22 dicembre)
23 novembre Santo Patrono
8 dicembre Festa dell'Immacolata
Vacanze natalizie dal 23 Dicembre all' 8 Gennaio compresi
Vacanze pasquali dal 28 marzo al 2 aprile compresi
25 Aprile Festa della liberazione
1 Maggio Festa del lavoro
2 Giugno Festa Nazionale della Repubblica

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI SEZIONE ED INCONTRI COLLEGIALI

Riguardo ai calendari relativi agli incontri di sezione, incontri collegiali, uscite e manifestazioni si daranno eventuali comunicazioni.
Incontri per programmazione e verifica: A mercoledì alterni

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il **piano triennale dell'offerta formativa** si caratterizza per i seguenti aspetti organizzativi:

Orario → **dal lunedì al venerdì: tempo pieno**

1. Merenda: mattina e pomeriggio
2. Uscite anticipate e/o posticipate
3. Ingressi anticipati
4. Sezione Primavera
5. Laboratori extrascolastici
6. Dormitorio
7. Mensa
8. Trasporti
9. Centro estivo

Flessibilità organizzativa:

- Sezioni omogenee
- Inserimenti graduali

Formazione ed aggiornamento:

1)Consulenza stabile di supporto della PSICOLOGA Dott.ssa EVA ISMAILI
2)Eventuale consulenza dell'equipe psico-pedagogica dell'ASL
3)Proposte formative da parte della FISM
4) Proposte formative da parte dell'Associazione "Rolando Ferri"
5)Sistema integrato dei servizi (0-6)

Libertà d'insegnamento (diritti e doveri delle varie parti educanti)

Autonomia didattica nel rispetto delle linee pedagogiche del P.T.O.F. ed in armonia con i Principi della Religione Cristiana.
Autonomia culturale e professionale dei docenti nell'ambito delle programmazioni;
Formazione del bambino garantita dagli Orientamenti 2013 per la scuola dell'Infanzia.

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola individua e rispetta:

- Le esigenze formative degli alunni, i bisogni e gli interessi dei bambini

- Gli obiettivi educativi ed istituzionali
- Le competenze professionali del personale
- La collaborazione delle famiglie
- Il contributo delle istituzioni

La scuola garantisce atteggiamenti positivi di:

- Ascolto
- Comprensione
- Coerenza
- Equità dei docenti nei confronti dei bambini

Il bambino:

- È accolto ed ascoltato
- Collabora nella scoperta delle regole di convivenza imparando a rispettarle

Il genitore:

- Conosce l'offerta formativa
- Esprime pareri e proposte costruttive
- Collabora con i docenti nelle attività

Valutazione della qualità del progetto

- Conoscere e cogliere la dinamica dei processi in atto
- Regolare processi d'insegnamento/apprendimento
- Eseguire eventuali modifiche
- Regolare la continuità educativa e didattica
- Valorizzare le risorse
- Documentare

Valutare

- Relazione tra gli obiettivi programmati e raggiunti
- Operativita' dei docenti
- Prestazione degli alunni
- Collaborazione scuola famiglia
- Modalita' organizzative
- Rapporto tra risorse e risultati

- Monitoraggio costante nel progetto
- Osservazioni sistematiche
- Prove oggettive ed empiriche
- Informazioni dalle famiglie

ALLEGATI:

Programmazione didattica delle sezioni
Progetti extrascolastici
Regolamento interno